

Comunicato Stampa

Data 24 marzo 2020

Ecco come AMAG importò le prime Standard in Svizzera

All'inizio tutto è difficile

Group Communication

Dopo la sua fondazione nel 1945, AMAG dà inizio all'importazione di veicoli del marchio britannico Standard. Ma l'avvio di questa impresa fu tutt'altro che semplice, tra guasti e colpi di sfortuna.

AMAG Group SA
Group Communication
Alte Steinhäuserstrasse 12+16
6330 Cham
Telefono 044 269 53 00
Fax 044 269 53 53

Twitter @AMAG_Media
blog.amag.ch

www.amag-group.ch

Il 3 gennaio 1945 Walter Haefner fonda l'azienda «Neue AMAG Automobil- und Motoren AG». Il 13 agosto dello stesso anno, a soli tre mesi dalla fine della guerra, sottoscrive a Coventry un contratto di importazione con l'inglese Standard Motor Company Ltd, uno dei più antichi marchi britannici di auto. Fondata nel 1903, l'azienda aveva raggiunto una produzione annuale di oltre 500 000 veicoli già prima della Seconda Guerra Mondiale. Durante il conflitto, costruisce per l'esercito ma riesce a ritornare rapidamente alla produzione civile: a pochi mesi dalla fine della guerra, dallo stabilimento escono nuovi modelli, più avanzati rispetto a quelli dell'anteguerra. Già alla fine del 1945, AMAG attende la prima consegna dei modelli «Eight» e «Fourteen». Ma, a causa di un ritardo nella fornitura, le prime auto importate arrivano in Svizzera solo all'inizio del 1946, perché una volta giunte a Le Havre non possono essere scaricate e sono rispedite in Inghilterra. Inoltre, non potevano essere scaricate auto con il serbatoio pieno. Così all'inizio di gennaio dieci collaboratori AMAG si recano nella città portuale francese di Rouen, stipati su due auto e carichi di taniche di benzina per ritirare i veicoli il lunedì successivo. Ma purtroppo le vetture arrivano solo venerdì. Ormai quasi al verde, gli svizzeri riescono a cavarsela utilizzando le sigarette come merce di scambio.

Quando finalmente la nave attracca, durante le operazioni di scarico cinque delle auto nuove di zecca restano senza il parafrangente anteriore. Nel viaggio di ritorno verso la Svizzera, che li avrebbe condotti attraverso la capitale francese Parigi, dopo soli due chilometri una delle Standard subisce un guasto irreparabile al cambio e deve essere trainata fino a Zurigo. Poi, sulla route nationale 19 una Standard perde la ruota posteriore sinistra. E così i primi cinque rappresentanti del marchio Standard devono pazientare oltre dieci giorni prima di ricevere le vetture.

Nonostante ciò l'interesse resta immutato. Nell'aprile 1947, viene consegnata al suo nuovo proprietario la millesima Standard. Tali cifre mostrano chiaramente quanto al tempo il fabbisogno di auto nuove fosse elevato.

In quel periodo AMAG disponeva già di una rete con oltre 20 officine partner indipendenti a rappresentare gli interessi del marchio. Lo stesso anno, AMAG inizia a importare anche il marchio Triumph, anch'esso appartenente al gruppo Standard.

Nel 1948, in occasione del Salone dell'automobile di Ginevra, AMAG presenta la prima novità del marchio inglese: si tratta della Standard Vanguard, una vettura che, come dice il nome stesso («pioniera»), si stacca completamente dai modelli dell'anteguerra e viene messa a punto con il pontone, una tecnica allora all'avanguardia. In men che non si dica arrivano oltre 1000 ordini, ma non sarà possibile consegnarne nemmeno uno. Le forniture subiscono ritardi per vari problemi di produzione e, quando dopo un anno finalmente arrivano le prime vetture, si rivelano viziata da innumerevoli difetti. Così Haefner riesce a convincere gli inglesi che sarebbe stato meglio montare le macchine in Svizzera. A partire dal 1949, AMAG riceve i kit con i componenti delle auto, che monta presso il nuovo stabilimento «Automontage Schinznach-Bad AG», offrendo un modello qualitativamente superiore all'originale. Ma la fase preparatoria è costellata di ostacoli. La fabbrica di Coventry, ad esempio, commette errori a non finire nelle consegne. L'unica soluzione è mandare nello stabilimento inglese alcuni collaboratori AMAG a sorvegliare le casse con i pezzi destinati al montaggio.

Nel 1953, AMAG ha già importato e montato circa 4000 vetture del marchio Standard.

Didascalie

1. Le prime 10 Standard destinate alla Svizzera in bella mostra davanti all'Arco di Trionfo a Parigi
2. Non tutto è andato liscio durante il trasporto delle prime Standard verso la Svizzera
3. Dopo un solo anno dall'inizio delle importazioni, viene venduta la millesima Standard a un cliente svizzero
4. Con la Standard Vanguard ha inizio la produzione di vetture presso «Automontage Schinznach AG»

In caso di domande, si prega di rivolgersi a:

AMAG Group AG
Dino Graf
Responsabile Group Communication
Telefono +41 44 269 53 00
presse@amag.ch

AMAG Group AG
Roswitha Brunner
Resp. Group PR & CSR
Telefono +41 44 269 53 04
presse@amag.ch

Profilo aziendale:

AMAG Group SA è un'impresa svizzera. AMAG Import SA importa e distribuisce mediante la più vasta rete di rappresentanti della Svizzera (oltre 600 concessionari e partner di servizio) veicoli dei marchi Volkswagen, Audi, SEAT, ŠKODA e VW Veicoli Commerciali. La rete di distribuzione comprende anche AMAG Automobili e Motori SA, cui fanno capo circa 80 officine e centri occasioni e carrozzeria di proprietà. Inoltre, è un punto di riferimento per il marchio Bentley. Al Gruppo AMAG appartiene anche l'affiliata AMAG First SA, la più grande organizzazione di concessionari Porsche in Svizzera.

Al gruppo AMAG appartengono anche AMAG Leasing SA, società fornitrice di servizi finanziari, AMAG Parking SA, gestore di diversi autosili, e AMAG Services SA, che detiene la licenza della società di autonoleggio Europcar e ubeeqo per la Svizzera e offre servizi di valet parking negli aeroporti svizzeri e servizi di noleggio auto con autista in tutta la Svizzera. Dal 2018, AMAG è comproprietaria di autoSense, una soluzione d'interconnessione digitale per veicoli e dal 2019 offre con Clyde un modello di abbonamento auto. Inoltre è partner di Swiss Startup Factory.

AMAG Group SA occupa oltre 6600 collaboratori, di cui oltre 730 apprendisti.